

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

Società Alma Petroli S.p.A.  
Raffineria di Ravenna  
**almaraff@pec.it**

**Copia**

ARPA Emilia Romagna - Direzione Tecnica  
Via Po, 5- 40139 BOLOGNA  
**dirgen@cert.arpa.emr.it**

Sezione di Ravenna  
Servizio Territoriale – Unità IPPC-VIA  
Via Alberoni, 17/19  
48121 RAVENNA  
**aora@cert.arpa.emr.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DM 283 del 15/10/2018 con avviso pubblicato in G.U. 252 del 29/10/2018 – Raffineria della società ALMA PETROLI SpA sita in Via Baiona, 195 – 48123 Ravenna.

**OGGETTO:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 27/05/2019 al 29/05/2019, redatta da ISPRA, d'intesa con Arpae.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
*Dr. Ing. Gaetano Battistella*

Allegato: Certificato analitico relativo al punto di scarico SF1-TIP2 (acque leggere) - Rdp n.19LA26322 del 19/06/2019 (tre pagine).



**ISPRA**  
**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione  
Ordinaria**  
(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-*decies* comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-*decies* del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

---

*Ing. Sciascia Antonino – ALMA PETROLI SPA*

*Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000283 del 15/10/2018*

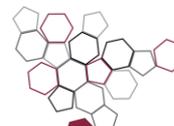
*Visita in loco effettuata dal 27/05/2019 al 29/05/2019*

*Data di emissione 05/09/2019*



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

## Indice

1Premessa .....	3
1.1Definizioni e terminologia.....	3
1.2Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3Campo di applicazione .....	4
1.4Autori e contributi del Rapporto.....	4
2Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	5
2.1Dati identificativi del gestore .....	5
2.2Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
3Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	5
3.1Evidenze oggettive* .....	5
3.2Risultanze e relative azioni da intraprendere** .....	10
4Allegati .....	11



# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.



## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE Ravenna.

*Per ISPRA:*

Fabio Fortuna 'Ispettore di AIA nazionale'

*Per ARPAE :*

Andrea Zannoni Arpae ST Ravenna

Catia Giachi Arpae ST Ravenna

Margherita Bimbati Arpae ST Ravenna

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle date 27 e 28 maggio 2019:

Andrea Zannoni Arpae ST Ravenna

Catia Giachi Arpae ST Ravenna

Margherita Bimbati Arpae ST Ravenna

Simona Calà 'Ispettore di AIA nazionale' di ISPRA

Angela Sarni 'Ispettore di AIA nazionale' di ISPRA

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 29 maggio 2019:

Margherita Bimbati Arpae ST Ravenna

Simona Calà 'Ispettore di AIA nazionale' di ISPRA

Angela Sarni 'Ispettore di AIA nazionale' di ISPRA

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 27/05/2019:

Andrea Zannoni Arpae ST Ravenna

Catia Giachi Arpae ST Ravenna



Le attività di laboratorio sono state svolte nelle aree analitiche i cui Responsabili sono:

Dott. Ivan Scaroni ARPAE Resp.le Laboratorio Multisito di Ravenna

Dott. Marco Morelli ARPAE Resp.le Laboratorio Multisito di Ferrara

## **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

### **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale: ALMA PETROLI SpA

Sede stabilimento: Ravenna Loc. Porto Corsini – Via Baiona, 253

Gestore: Ing. Sciascia Antonino

Delegato ambientale: nessuno

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 23/01/2019 con nota prot. L/26/19 **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con propria nota prot.n. L/131/19 del 26/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 Evidenze oggettive\***

La visita in loco si è svolta dal 27/05/2019 al 29/05/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 29/05/2019.

*Raffineria Alma Petroli*



L'attività di raffineria è composta da 8 unità/fasi di produzione:

- Ricezione e stoccaggio materie prime
- Ricezione e stoccaggio sostanze ausiliarie
- Distillazione petrolio greggio)
- Ossidazione bitume
- Confezionamento bitume ossidato in pani
- Miscelazione materie prime/semilavorati
- Stoccaggio e spedizione prodotti petroliferi confezionati

### ***Ricezione e stoccaggio materie prime***

In questa fase sono compresi sia la ricezione (scarico) da autobotte o nave cisterna delle materie prime in ingresso sia il trasferimento di queste ai serbatoi di stoccaggio, dai quali vengono poi convogliate alle specifiche fasi di lavorazione.

### ***Ricezione e stoccaggio sostanze ausiliarie***

In questa fase sono compresi sia la ricezione delle sostanze ausiliarie che il trasferimento di queste ai serbatoi o fusti dai quali vengono poi convogliate alle specifiche fasi di lavorazione.

### ***Distillazione petrolio greggio***

L'**unità di distillazione grezzi** è un impianto di raffinazione composto da due sezioni:

a) una sezione di distillazione atmosferica composta da una colonna principale ed una colonna di stripping di gasolio. In questa sezione vengono immesse materie prime sostanze ausiliarie e oli di condensa pre-riscaldati in scambiatori di calore, e vengono separati come leggeri una corrente di virgin nafta ed una corrente di gasolio leggero. Inoltre i prodotti in uscita dalla colonna di distillazione atmosferica vengono ulteriormente riscaldati da un forno di processo alimentabile a metano o a virgin nafta (non più utilizzata normalmente) ed inviati alla sezione di distillazione sottovuoto;

b) una sezione di distillazione sottovuoto composta da una colonna di distillazione unica.

In questa colonna vengono separati come distillati i gasoli e gli oli pesanti per ulteriori lavorazioni mentre i pesanti, che escono di fondo ad una temperatura di 330-350°C, vengono fatti passare attraverso un treno di scambiatori nei quali avviene lo scambio termico. In particolare il Gasolio vacuum e il distillato da 1a presa laterale C101 vengono inviati allo stoccaggio del gasolio per miscelazione prima di essere destinati alle

specifiche fasi di stoccaggio e spedizione di prodotti petroliferi sfusi e di miscelazione i distillati da 2a, 3a e 4a presa laterale C101 vengono inviati direttamente alla fase di miscelazione. Per i distillati provenienti da 2a e 3a presa laterale C101 e inoltre possibile l'invio diretto alla sezione di stoccaggio e spedizione dei prodotti petroliferi sfusi

### ***Ossidazione bitume***

L'ossidazione dei bitumi è un processo che apporta al bitume una minore sensibilità alla temperatura ed una maggiore stabilità meccanica a temperatura ambiente.

Il bitume distillato autoprodotta, oppure proveniente da altre raffinerie, opportunamente addizionato con oli pesanti viene immesso in un reattore cilindrico verticale (torre) e riscaldato fino ad una temperatura di 210°C, al raggiungimento della quale si procede all'immissione continua di aria compressa.

Durante tutta la reazione di ossidazione (2-4 ore) che avviene nei due reattori di ossidazione, ubicate nella stessa area nella quale si trova l'intero impianto di distillazione, la temperatura viene controllata a 240°C e si ha l'ingresso di aria; i fumi risultanti contenenti acqua ed idrocarburi pesanti vengono condensati. La parte condensata viene separata, tramite decantazione, dall'acqua (che viene raccolta e smaltita come rifiuto) e trattata ed alimentata nuovamente all'impianto di distillazione, mentre la parte incondensabile viene inviata direttamente alle caldaie e valorizzata come combustibile in centrale termica



### ***Confezionamento bitume ossidato in pani***

Il carattere solido a temperatura ambiente del bitume ossidato consente di confezionarlo in parallelepipedi dal peso di 29 kg pallettizzabili. La macchina per il confezionamento consta di 4 sezioni:

- a) riempimento di stampi (contenitori) con bitume caldo in fase liquida proveniente dall'ossidazione. Il riempimento viene fatto mediante una bilancia a predeterminazione ed un sistema automatico di apertura-chiusura dell'erogazione che riempie 4 contenitori alla volta;
- b) raffreddamento in bagno d'acqua dei contenitori e solidificazione del bitume. I contenitori, posizionati in catena lineare al termine del riempimento, vengono immersi in una vasca piena d'acqua dove permangono almeno 24 ore prima di essere estratti;
- c) estrazione e imballo dei pani. Al termine del raffreddamento la catena porta i pani nella zona di estrazione dove un sistema automatico apre lo stampo, estrae i pani di bitume e li rivestite uno per uno con un film di polietilene termoretraibile. Successivamente gli stampi vuoti vengono riposizionati nella zona di riempimento. Gli eventuali sfridi di bitume vengono fusi e rinviati in testa alla sezione di riempimento degli stampi;
- d) preparazione dei bancali. I pani di bitume vengono trasportati, pallettizzati automaticamente ed il pallet avvolto viene rivestito con un film di polietilene estensibile

### ***Miscelazione materie prime/semilavorati***

La miscelazione di semilavorati provenienti dalla lavorazione del petrolio di altre raffinerie e di distillati o semilavorati derivanti dalla lavorazione in situ del grezzo porta alla produzione diversificata di:

- semilavorato leggero per la vendita (Virgin nafta, in casi di necessita utilizzabile anche come combustibile interno per alimentazione dei forni di processo e delle caldaie a olio diatermico);
- combustibili ATZ per la vendita (Marine Diesel, Olio Combustibile (fluido e denso));
- altro (gasolio flussante per alimentazione pozzi di estrazione dell'Adriatico, semilavorati destinati alla rilavorazione presso altre raffinerie).

In alcuni casi viene effettuata anche la produzione di bitumi stradali per miscelazione di più tipi di bitume.

### ***Stoccaggio e spedizione prodotti petroliferi confezionati***

Il bitume ossidato confezionato in pani viene spedito dopo essere stato stoccato in bancali e caricato su automezzi.

### ***Stoccaggio e spedizione prodotti petroliferi sfusi***

Il bitume e l'olio combustibile pesante, il bitume ossidato e gli altri prodotti vengono stoccati in appropriati serbatoi riscaldati prima di essere trasferiti ai punti di carico su ATB o NC (ed in futuro tramite trasporto ferroviario). Sia la fase di stoccaggio che quelle di trasferimento e carico avvengono con scambio di calore da parte di olio diatermico caldo proveniente dalla fase/reparto 2, alla quale viene rinviato una volta effettuato lo scambio termico.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto un sopralluogo presso gli impianti e successivamente una verifica documentale come di seguito indicato.

### **Sopralluogo**

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le seguenti aree:

- Sala controllo: è stato verificato lo stato di esercizio degli impianti in marcia, nello specifico le colonne di distillazione, la caldaia Bono 15000 (camino E02) e il forno F102/A (camino E05). La caldaia Therma è smatellata e al suo posto è stata installata la nuova caldaia Bono 12500 (camino E19), non ancora in esercizio, le attività di avviamento



sono programmate per giugno 2019. Si è presa visione dai sinottici relativamente al monitoraggio dei parametri di bolla, funzionamento dei forni e delle colonne di distillazione, del monitoraggio dei livelli di alcuni serbatoi, il sistema torcia/blow down e il gascromatografo.

- Vasche API e circuito acque meteoriche: si è presa visione delle vasche API1 e API2 e del sistema oil-skimmer posto a monte delle stesse, del serbaotio S71 di equalizzazione /accumulo acque meteo e la vasca di accumulo VAS1.
- Cabina SME: si è presa visione del funzionamento della strumentazione SME installata per i camini E02 (caldaia) ed E05 (forno), dei parametri misurati e delle bombole presenti.
- Depositi temporanei dei rifiuti: il deposito è dotato di pavimentazione, recinzione, canaletta di raccolta sversamenti/acqua meteo e collegata alla fogna oleosa, all'interno della stessa sono allocati cassoni scarrabili coperti. Inoltre è stato visionato il deposito in prossimità dei serbatoi S54 e S55 in cui sono allocati un cassone scarrabile per gli imballaggi in legno e un contenitore per l'olio esausto, il deposito presso l'officina elettrostrumentale e i due depositi in prossimità del serbatoio S1 e S55.
- Serbatoi accumulo reflui liquidi inviati a smaltimento S105 (NaOH esausta), S103 (reflui ossidazione bitume), S102 (acque processo inviate a SAI) e S104 (NaOH fresca).
- Serbatoi: S26 a fine manutenzione, S31 in corso le fasi di avvio manutenzione, presa visione dei serbatoi S104-S107-S109-S110-S111 e relativi bacini di contenimento.
- Principali pipeway di stabilimento: le aree di stabilimento sottostanti le pipeway sono asfaltate.

### Verifica documentale

#### Serbatoi

In merito ai serbatoi presenti si è preso atto di quanto dichiarato dal gestore in merito ai 55 serbatoi presenti in impianto e alle loro caratteristiche, inoltre è stato descritto le modalità di verifica degli stessi in funzione al nuovo provvedimento AIA: il Gestore provvederà a trasmettere nel prossimo report il piano delle ispezioni. A campione si sono visionati dei report di ispezione.

Per quanto riguarda il doppio fondo o la sigillatura della superficie di appoggio, il gestore ha dichiarato che solo 2 serbatoi ne sono sprovvisti, è previsto l'adeguamento nel 2020 per S1 e 2022 per S2.

Relativamente al piano di adeguamento dei bacini di contenimento, il Gestore ha proposto i misuratori di livello radar come sistema di monitoraggio in alternativa all'adeguamento dei bacini per 6 serbatoi e in analogia ai 26 serbatoi già in essere.

Per il progetto di miglioramento dei sistemi di controllo delle pipeway, il Gestore ha dichiarato l'installazione di 6 serbatoi dotati di misuratori di livello radar con relativo calcolo della velocità di riempimento al fine di identificare la perdita dalla tubazione.

#### Emissioni in acqua

Si è presa visione a campione per l'anno 2019 delle analisi effettuate sui punti di scarico SF1 tipologia 1, SF1 tipologia 2 e sullo scarico SF2.

Si è presa visione a campione inoltre delle verifiche effettuate sull'ultima campagna di monitoraggio, comprensivo del 1° trimestre 2019, effettuata sulla rete piezometrica di raffineria costituita da 34 piezometri.



In merito al monitoraggio della rete fognaria oleosa si è presa visione del database di gestione del monitoraggio e degli interventi di manutenzione effettuati su tale rete.

### Rifiuti

In impianto sono presenti 3 aree di deposito temporaneo dei rifiuti stabili, il criterio di gestione adottato dalla ditta è il criterio temporale. Si è presa visione della tabella relativa alla giacenza aggiornata al 28/05/2019.

A campione sono stati visionate le movimentazioni di alcuni rifiuti prodotti relativamente all'anno 2019 (operazioni del Registro di C/S, FIR, Autorizzazioni e 4<sup>a</sup> copia).

### Emissioni in atmosfera

In relazione ai nuovi limiti di bolla impartiti dal nuovo provvedimento AIA, il Gestore dichiara di implementare i nuovi limiti (concentrazione al singolo camino e integrati come bolla di raffineria) entro giugno 2019. Il Gestore si impegna a trasmettere il Manuale SME aggiornato e i report di QAL 2 non appena disponibili.

Il GI ha visionato a campione il funzionamento del software SME del camino E05 (relativo al forno F102/A) in particolare inserimento rette di taratura e range di validità corrispondenti al report QAL2 del 2016 ad eccezione per il COT per il quale è stato ripetuto la QAL2 nel 2018 per superamento dei fuori soglia ai sensi del §6.5 della norma UNI 14181:2015. E' stata verificata la corretta implementazione dei contatori per il parametro SOx per i fuori soglia per la settimana di riferimento.

Sono stati visionati alcuni report SME (mensili e giornalieri) per il punto di emissione E05 e da PLC i parametri di processo dei sistemi di combustione dei forni e delle caldaie e i relativi combustibili.

In merito all'assetto dei combustibili utilizzati il Gestore dichiara che, seppur consentito per un numero limitato di ore annuo, non è più stata utilizzata virgin nafta come combustibile negli ultimi anni, tuttavia verrà utilizzata per le nuove prove di QAL2 e per la messa in esercizio della nuova Bono. Il GI ha preso visione delle analisi effettuate a marzo 2019 sulla virgin nafta in particolare al tenore di zolfo.

In merito alla resa di abbattimento di H<sub>2</sub>S per l'impianto lavaggio off-gassi è presa visione delle analisi effettuate nel mese di marzo 2019 e della procedura di gestione.

Si è acquisito e visionato inoltre a campione delle analisi effettuate sui punti di emissione E15, E16, E17.

In merito al punto di emissione E18 relativo alla torcia, il Gestore ha richiesto una proroga di 9 mesi per l'installazione del misuratore in linea del parametro H<sub>2</sub>S.

In merito alle emissioni fuggitive – programma LDAR si è presa visione del monitoraggio effettuato sulle varie componenti nello specifico report LDAR 2018, nel corso del 2018 non sono emersi componenti fuori soglia. Per quanto riguarda il nuovo limite di fuori soglia, nella prima parte della campagna del 2019 non sono emersi fuori soglia.

In merito alle emissioni diffuse, il Gestore ha trasmesso il Piano operativo di monitoraggio prescritto dalla nuova AIA, per il quale sono previste le fasi di censimento e verifica: sono stati identificati 27 serbatoi da sottoporre a verifica.

### Rumore

In merito alla matrice rumore, è stata trasmessa nel report 2018 la relazione di verifica.



### Malfunzionamenti/Eventi incidentali

La ditta ha dichiarato che nel corso del 2018 non si sono verificati eventi incidentali o malfunzionamenti.

### Campionamenti

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali; nello specifico gli scarichi idrici denominati SF1-TIP1 e SF1-TIP2 e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito:

- il campione relativo allo scarico denominato SF1-TIP2 (acque leggere) risulta conforme ai limiti previsti nell'AIA;
- il campione relativo allo scarico denominato SF1-TIP1 (acque pesanti) risulta non conforme ai limiti previsti nell'AIA;

## **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere\*\***

Per effetto della visita in loco non sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Per effetto della visita in loco è stata accertata, alla data della presente relazione, la violazione del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicata alle Autorità Competenti con nota prot.44822 del 17/07/2019. Nella nota ISPRA sono state identificate anche le azioni per il superamento della non conformità

In particolare:

- 1) mancato rispetto della prescrizione 19 in relazione al superamento del valore limite del parametro SO<sub>x</sub> verificatosi nel mese di dicembre 2018. Il valore limite imposto dall'Atto Autorizzativo DM 283 del 15/10/2018 statuisce, alla prescrizione 19, per il parametro SO<sub>x</sub>, un valore limite di emissione di 200 mg/Nm<sup>3</sup> contro un valore misurato dal sistema di monitoraggio delle emissioni di 431,3 mg/Nm<sup>3</sup>. Relativamente all'inosservanze di cui sopra il regime sanzionatorio è specificato al *comma 3 lettera a) dell'articolo 29-quattordicesimo del Dlgs 152/06 e smi*.

In seguito a tale accertamento l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. DVA. Registro Ufficiale.U. 0018939 del 19/07/2019 con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Inoltre, Arpaè per effetto della attività di analisi dei reflui ha accertato, alla data della presente relazione, la violazione del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicata alle Autorità Competenti con nota Arpaè prot. PG/2019/106167 del 05/07/2019. ISPRA con nota prot. 50484 del 23/08/2019 ha comunicato all'Autorità Competente l'accertamento della violazione ed ha indicato le azioni per il superamento della non conformità

In particolare:

- 2) mancato rispetto della prescrizione 34 in relazione al superamento del valore limite di conferimento alla ditta SAI del parametro idrocarburi totali. Il valore limite imposto dall'Atto Autorizzativo DM 283 del 15/10/2018 è statuito al paragrafo 10.7 alla prescrizione 34, che: recita ..... *Si prescrive che lo scarico SF1 sia conforme, per le singole tipologie di acque (T1 eT2), a quanto per esso*



*stabilito dal Regolamento di conferimento all'impianto esterno della società SAI, con le modalità e condizioni ivi riportate. .... . Violazione in riferimento all'art. 29-quattordices comma 4 b) del Dlgs 152/06 e smi*

In seguito a tale accertamento l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. DVA. Registro Ufficiale.U. 0022128 del 02/09/2019 con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 27/05/2019 al 29/05/2019
Data chiusura visita in loco	29/05/2019
Campionamenti	SI (scarichi idrici)
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI, indicate nelle note: <ul style="list-style-type: none"> <li>• prot. ISPRA 44822 del 17/07/2019</li> <li>• prot. ISPRA 50484 del 23/08/2019</li> </ul>
Accertamento violazioni e proposta di diffida	prot. ISPRA 44822 del 17/07/2019 e prot. ISPRA 50484 del 23/08/2019
Condizioni per il gestore	Si, contenute nelle diffide

Arpae – ST Ravenna ha prodotto il proprio rapporto ispettivo inviato con nota prot Sinadoc 16506 del 25/07/2019 ed acquisito da ISPRA con protocollo 46668 del 26/07/2019

## 4 Allegati

- Certificato analitico relativo al punto di scarico SF1-TIP2 (acque leggere) - Rdp n. 19LA26322 del 19/06/2019.

*\*Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

*\*\*Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)*

Campione: **04419000436**



Codice LIMS **19LA26322**



**RAPPORTO DI PROVA N° 19LA26322 del 19/06/2019**

#### Dati anagrafici a cura del servizio prelevatore/cliente

Campione di: **ACQUA REFLUA - IPPC**  
Prelevatore: **ARPAE - S.T. - DIST.TERR.RAVENNA**  
Richiesta/Verbale: **229/RA del 27/05/2019**  
Data prelievo: **27/05/2019**  
Campionamento formale: **SI**  
Punto di prelievo: **PUNTO SF1 TIP2 VIA BAIONA 195**  
Ditta/Struttura prelievo: **ALMA PETROLI S.P.A VIA BAIONA,195RAVENNA - (RA)**  
Comune di prelievo: **Ravenna (RA)**  
Cliente: **ARPAE - S.T. - DIST.TERR.RAVENNA**  
Indirizzo cliente: **VIA ALBERONI, 17/19 - RAVENNA(RA)**  
Quesito: **VEDI VERBALE/RICHIESTA**  
Modalità di campionamento: **A CURA DEL CLIENTE/PRELEVATORE**

#### Accettazione a cura dello sportello di RAVENNA

Data ricevimento: **27/05/2019**  
Temperatura Ricevimento: **9.1°C**

#### Accettazione a cura del Laboratorio

Nota Campione: ----  
Temperatura al ricevimento (°C): ----  
Codice preventivo : **NA**

### RISULTATO DELLA PROVA

Parametro Metodo di riferimento	Valore	Incertezza	U.M.
Arsenico (As) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.05		mg/L
Cadmio (Cd) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.002		mg/L
Cromo totale (Cr) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.2		mg/L
Nichel (Ni) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.02		mg/L
Rame (Cu) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	0.014	±0.003	mg/L
Piombo (Pb) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.020		mg/L
Zinco (Zn) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	0.173	±0.035	mg/L
Mercurio (Hg) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003</i>	< 0.0005		mg/L
Idrocarburi C10-C40 <i>ISPRA Manuali e Linee Guida 123/2015 B</i>	155	±23	mg/L
Benzene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né essere usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione scritta del Laboratorio.  
A1-P51001/LM/ r8

Campione: **04419000436**



Codice LIMS **19LA26322**



**RAPPORTO DI PROVA N°: 19LA26322 del 19/06/2019**

Parametro <i>Metodo di riferimento</i>	Valore	Incertezza	U.M.
Etilbenzene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Toluene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Xileni (o,p,m) <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Stirene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Isopropilbenzene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Solventi organici aromatici <i>Metodo interno</i>	non rilevabili		mg/L
Acronitrile <i>EPA 8272 2007</i>	< 0.05		mg/L
Clorometano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Cloroformio <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Cloruro di Vinile (CVM) <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.0005		mg/L
1,2-Dicloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1- Dicloroetilene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,2-Dicloropropano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1,2-Tricloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,2,3-Tricloropropano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Tricloroetilene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1,2,2-Tetracloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Tetracloroetilene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Esaclorobutadiene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.0002		mg/L

Campione: **04419000436**



Codice LIMS **19LA26322**



**RAPPORTO DI PROVA N°: 19LA26322 del 19/06/2019**

Parametro <i>Metodo di riferimento</i>	Valore	Incertezza	U.M.
1,2-Dicloroetilene cis <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,2-Dicloroetilene trans <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1-Dicloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Diclorobromometano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Dibromoclorometano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Bromoformio <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,2- Dibromoetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1,1-Tricloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Tetracloruro di carbonio <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Solventi clorurati <i>Metodo interno</i>	non rilevabili		mg/L

Data inizio prove: 28/05/2019  
 Data fine prove: 18/06/2019

Le analisi sono state effettuate nell'area il cui responsabile è  
 Dott. Ivan Scaroni

L'incertezza di misura è calcolata con P=95% (livello di fiducia) e K=2 (fattore di copertura).

Perito non presente all'apertura del campione

Il laboratorio non è responsabile del campionamento tranne nei casi in cui sia stato effettuato dallo stesso. I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata ad ogni singolo parametro. L'incertezza di misura e l'eventuale fattore di recupero sono riportati nel rapporto di prova quando hanno influenza sulla valutazione della conformità e ai limiti di riferimento o quando espressamente richiesti dal cliente. Si dichiara che i risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Responsabile di laboratorio o suo delegato.

Da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia del rapporto di prova n. 19LA26322 del 19/06/2019 composta da n. 3 pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente dal Responsabile del laboratorio o suo delegato.

\_\_\_\_\_  
 (luogo) (data) (nome e cognome) (qualifica) (firma)